

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 ottobre 2019, n. 244

ID_5535. PSR 2014/20 Mis. 6 - Sottomis. 6.4: Progetto di adeguamento di strutture agricole ad uso agrituristico in agro di Vieste, Foglio n. 56, p.lla 162 – Comune di Vieste - Proponente: Ditta DE VITA Pietro Massimiliano Pio. Valutazione di Incidenza, I livello - screening.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art.19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. "VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";

- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018).

PREMESSO che:

- con nota acquisita al protocollo n. AOO_089/8336 del 09/07/2019, la Ditta De Vita Pietro Massimiliano Pio trasmetteva la documentazione utile al rilascio del parere di valutazione di incidenza, secondo il I livello – screening – ex DGR 304/2006, per l'intervento in oggetto;
- quindi, lo scrivente, con nota prot. AOO_089/9689 del 02-08-2019, al fine del prosieguo dell'iter istruttorio di competenza, comunicava al proponente la necessità di produrre una serie di integrazioni;
- pertanto, il proponente, con nota/pec in atti al prot. AOO_089/10298 del 28-08-2019, trasmetteva le integrazioni richieste da questo Servizio.

PREMESSO altresì che:

- ✓ sulla scorta della Determinazione dell'Autorità di gestione PSR Puglia 10 aprile 2019, n. 78 "Approvazione dell'aggiornamento graduatoria unica regionale approvata con DAdG n. 82 del 29/03/2018, in esecuzione delle ordinanze cautelari nn. 423 e 424, rese dal TAR Bari e pubblicate il 07.11.2018", emerge che la Ditta proponente concorre al finanziamento di cui alla Misura 6/Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo delle attività extra-agricole" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello 1 - "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Dalla disamina della documentazione in atti, con particolare riferimento a quanto specificato nel "format proponente", emerge che il presente progetto prevede l'ammodernamento e l'adeguamento, a scopo agrituristico, di un fabbricato agricolo esistente e un lieve ampliamento dello stesso, pari a 93 m³ di volume e 31,31 mq di superficie.

Nello specifico, si riporta di seguito uno stralcio tratto dall'elab. "2 relazione tecnica.pdf", pagg. 3-5, prot. 8336/2019:

"Intervento

Tutto il complesso non versa in buono stato per cui al fine di renderlo idoneo come struttura ricettiva agrituristica necessita dei seguenti lavori:

- 1) *riattamento al fine di ricavare i seguenti locali: sala ristoro comune, cucina con wc., n°3 camere con wc interno per ricettività turistica;*
- 2) *leggero ampliamento sul lato posteriore nord di mc 93 rientrante nel 20% della volumetria esistente di mc 473 mirante a realizzare 2 accessori con ingresso autonomo da adibire l'uno a spogliatoi e wc e l'altro a magazzino e vano tecnico per alloggiamento contatori elettrici e vari.*

L'ampliamento, in conformità con le linee guida del PPTR, verrà realizzato per dotare l'edificio rurale di opere accessorie necessarie per l'esercizio dell'attività agrituristica.

La modesta aggiunta comporta un impatto visivo minimale tenuto conto della posizione marginale ove sono ubicate. L'ampliamento infatti, con copertura a falde inclinate e coppi antichizzati, ricalca la forma del manufatto principale, è accostato all'edificio esistente e altimetricamente assicura la continuità delle fronti edilizie; (...).

Si procederà altresì all'adeguamento alla normativa vigente dell'impianto elettrico, idrico fognante, all'isolamento termico con lastre isolanti ed alla impermeabilizzazione delle coperture ed alla realizzazione di vespaio areato con cunicoli d'ispezione per eliminazione umidità. Tutte le aperture sia esistenti che da

realizzare verranno uniformemente riquadrate con pietra da taglio locale; gli infissi sia esterni che interni saranno in legno; la pavimentazione 3) di tutti gli ambienti sarà in gres porcellanato antichizzato. Tutte le coperture a falde inclinate saranno rivestiti in coppi antichizzati. Gli intonaci sia interni che esterni saranno del tipo civile bianco tinteggiato a latte di calce, in linea con il contesto rurale.

Per quanto riguarda la sistemazione esterna essa sarà ridotta al minimo: come area di parcheggio verranno usati i prati limitrofi a fondo naturale intatto; perimetralmente alla casa rurale verrà rimosso il massetto cementizio esistente, per ridurre la superficie impermeabilizzante, e sostituita con lastre di Pietra d'Apricena grezze con giunto molto aperto per permettere la filtrazione e permeabilità delle acque superficiali. Conformemente alle linee del PPTR si procederà alla manutenzione dei caratteristici muretti a secco esistenti e verrà conservata inalterata la relazione tra corpo principale e annesso rustico (forno) e spazi esterni (aia, muri a secco, accessi). Omissis.

Aspetto igienico-sanitario

Il presente progetto è stato redatto nel rispetto del vigente Regolamento sanitario. Per l'approvvigionamento idrico ci si servirà di autobotti di Ditte autorizzate al trasporto di acqua che riverseranno acqua prelevata dalla rete AQP negli appositi serbatoi idrici.

Lo smaltimento dei reflui verrà assicurato da una fossa Imhoff con vasca di decantazione a tenuta stagna dalla quale verranno periodicamente prelevati da una Ditta autorizzata.”

Per la planimetria dello stato di progetto, si rimanda all'elab. "VASCHE SETTICHE DE VITA PIETRO.pdf", prot. 10298/2019.

Descrizione del sito di intervento

Il fabbricato è ubicato in località Sagro in agro di Vieste ed è riportato nel nuovo catasto terreni al Foglio 56, p.lla n. 162, in zona "E2" del P.R.G. vigente (pag. 1 elab. "2 relazione tecnica.pdf").

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza dei seguenti beni paesaggistici e/o ulteriori contesti paesaggistici:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Prati e pascoli naturali (in parte)
- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale (in parte)
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m) (in parte)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZPS "Promontorio del Gargano")
- BP - Parchi e riserve

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: *Gargano*

Figura territoriale: *Foresta Umbra*

L'area di intervento ricade nel perimetro della ZPS "Promontorio del Gargano", cod. IT9110039, del quale si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento¹:

- **ZPS "Promontorio del Gargano", cod. IT9110039**

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110008.pdf
ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/ZPS_schede/Site_IT9110039.pdf

3. ECOLOGICAL INFORMATION**3.1 Habitat types present on the site and assessment for them**

Annex I Habitat types	Representativity
5210	A
5330	B
6210	B
6220	A
8210	A
9180	B
91M0	B
9210	A
9540	A

4. SITE DESCRIPTION**4.1 General site character**

Habitat class Cover

Total0 %

Other Site Characteristics

Altopiano carsico che risale dal mare sino a 1100 mslm di M. Calvo, caratterizzato da elevata eterogeneità ambientale e rappresentativo di molti degli ambienti caratteristici del bioma mediterraneo. Foreste, steppe, ambienti rupicoli, macchia mediterranea, falesie marine, ecc. Tra le formazioni forestali si segnala Umbra, si tratta della più estesa e più integra, oltre che più nota, formazione boschiva della Puglia, caratterizzata dalla presenza di un interessante nucleo di vegetazione a faggeta (Aquifolio-Fagetum) considerata habitat prioritario, sito tra i più meridionali d'Europa posto a quote altitudinali modeste, che arrivano ad un minimo di circa 300 m s.l.m. All'interno del sito sono presenti formazioni di vegetazione erbacea a pascolo ascrivibili alla classe Festuco-Brometea. Il sito è caratterizzato anche dalla presenza di Boschi di Quercus cerris e Q. frainetto. Il substrato geologico è rappresentato da calcari e dolomie del Giurassico superiore e del Cretacico inferiore. Il substrato pedologico da Terre Brune. E' una delle aree più piovose della Puglia con oltre 1200 mm annui. La foresta rappresenta una delle aree più meridionali di presenza di specie forestali con ben sei speci di Picidi nidificanti. Lungo il tratto costiero sono presenti formazioni boschive naturali autoctone di Pinus halepensis inquadrabili nell'ambito della associazione Pistacio-Pinetum halepensis, aree a macchia mediterranea della classe Rosmarinetea e da aree con aperte di tipo substeppico. Il substrato geologico è costituito da calcare cretacico tipo "scaglie" e tipo "maiolica". Si tratta di uno dei tratti costieri più integri e di grande valore paesaggistico dell'intera Italia. Importante sito di nidificazione di diverse specie rupicole. Interessantissimo il sistema dei Valloni e steppe pedagarganiche ricco di ambienti rupicoli e pascoli. Il sito è caratterizzato dalla presenza di una serie di solchi erosivi di limitata estensione ma spesso impervi e inaccessibili, che svolgono un importante ruolo di ambiente di rifugio della flora rupestre ricca di endemismi e di entità relitte di tipo transadriatico. Questi solchi sono scavati in un substrato costituito da calcare cretacico e da calcarenite pleistocenica. Le steppe oltre che nella parte superiore dell'altopiano si rinvengono nelle aree che degradano verso il tavoliere di Foggia dai primi rilievi garganici. E' costituita da vaste distese con vegetazione erbacea utilizzate a pascolo, inframmezzate da ampi seminativi. Si tratta prevalentemente di pseudosteppe con Cymbopogom hirtus e di lande ad asfodeli, con nuclei di vegetazione arbustiva di gariga. Il substrato geologico è costituito da calcari del Cretacico e del Giurassico superiore. L'area ricade nella più estesa area di minime precipitazioni dell'Italia peninsulare. Nell'insieme il sito rappresenta una delle più importanti aree di nidificazione per l'avifauna d'Italia, con presenza di specie caratteristiche soprattutto degli ambienti steppici.

4.2 Quality and importance

Straordinario sito caratteristico del bioma mediterraneo ed essenziale per la conservazione di specie caratteristiche degli ambienti steppici, tra cui alcune prioritarie in particolare Tetrax tetrax e Falco biarmicus. Nel sito è presente l'unica stazione peninsulare di Tetrax tetrax e una popolazione nidificante di Falco biarmicus formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee substeppiche particolarmente interessante sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee

con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di Picidae (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale.

La medesima area è ricompresa nel perimetro del PNG, zona 1.

Preso atto che:

- ✓ Il Direttore f.f. del PNG, con nota proprio prot. 6296/2018 dell' 08/10/2018, in atti al prot. AOO_089/8336 del 09/07/2019, esprimeva **parere favorevole** in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale, alle seguenti condizioni e prescrizioni:
- *i canali di gronda e i pluviali devono essere realizzati in rame;*
 - *al fine di contenere il consumo di energia elettrica si consiglia l'autosufficienza energetica con utilizzo di pannelli solari e impianto fotovoltaico ad integrazione architettonica e perfettamente mimetizzati nel fabbricato da realizzare;*
 - *il materiale di risulta non venga abbandonato in loco ma conferito nelle discariche autorizzate;*
 - *i lavori devono essere realizzati al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna compreso tra il 15 marzo e 30 luglio.*

Evidenziato che:

- sulla scorta della consultazione effettuata dallo scrivente degli strati informativi di cui alla DGR 2442/2018², sia le superfici oggetto d'intervento che quelle limitrofe non sono interessate dalla presenza di habitat;

Considerato che:

- nel format proponente in atti si legge che *"l'intervento non comporta asporto di vegetazione", "il fabbricato di progetto si servirà delle infrastrutture esistenti (viabilità, rete elettrica, ecc)" e "le dimensioni delle opere da realizzare sono alquanto ridotte";*
- l'interventi proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZPS *"Promontorio del Gargano";*
- il progetto in argomento non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione previste dal RR 28/2008;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame non determinerà incidenza significativa sulla ZPS *"Promontorio del Gargano"* (IT9110039), ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il “*progetto di adeguamento di strutture agricole ad uso agriturismo in agro di Vieste, Foglio n. 56, p.lla 162*” proposto dalla Ditta DE VITA Pietro Massimiliano Pio e presentato nell’ambito della Mis. 6/Sottomis. 6.4 del PSR 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, che s’intendono integralmente richiamate, e a condizione che siano rispettate le prescrizioni impartite di PNG;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, **che ha l’obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento all’Autorità di gestione del PSR-Puglia, all’Ente PNG, ed, ai fini dell’esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Comune di Vieste, all’Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali Foggia);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)